

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4360 del 30/08/2022
Oggetto	PROC. MOPPT1218. COSTA NINO, COSTA ENRICHETTA, MONTI MASSIMO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER IL MANTENIMENTO DI COPERTURA CON OCCUPAZIONE DELL'AREA DI RISULTA DEL CAVO CERCA IN COMUNE DI MODENA (MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4583 del 30/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trenta AGOSTO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MOPPT1218. COSTA NINO, COSTA ENRICHETTA, MONTI MASSIMO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER IL MANTENIMENTO DI COPERTURA CON OCCUPAZIONE DELL'AREA DI RISULTA DEL CAVO CERCA IN COMUNE DI MODENA (MO). L.R. N. 7/2004, CAPO II.

La Dirigente

Richiamata la determinazione regionale n. 7853 del 12/06/2012, con la quale è stato rilasciato a Costa Nino (C.F. CSTNNI41E13F257H), Costa Enrichetta (C.F. CSTNCH39B50F2740V) e Monti Massimo (C.F. MNTMSM67E07F257F) il rinnovo di concessione per il mantenimento della copertura del Cavo Cerca in località Saliceta San Giuliano, identificabile catastalmente al foglio 230 fronte mappale 131 e fronte mappale 132 in comune di Modena (MO) con l'occupazione della relativa area di risulta, pari a 141 mq, ad uso cortilivo, con scadenza il 24/02/2020, codice di procedimento MOPPT1218;

Ricevuta, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PG/2022/48381 del 23/03/2022, la domanda di rinnovo della suddetta concessione da parte Costa Nino (C.F. CSTNNI41E13F257H), Costa Enrichetta (C.F. CSTNCH39B50F2740V) e Monti Massimo (C.F. MNTMSM67E07F257F);

Accertato che le concessioni e le autorizzazioni di cui all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/2020 conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla stessa dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, quindi fino al 29/06/2022;

Acquisito, con nota protocollo n. PG/2022/119841 del 19/07/2022, il nulla osta idraulico Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena, che viene allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 118 del 27/04/2022, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che i canoni dovuti per l'uso pregresso dell'area demaniale sono stati pagati;

Verificato, altresì, che il richiedente ha versato in data 15/03/2022, i seguenti importi:

- € 75 per le spese istruttorie;
- € 282 per il canone 2022 con eccedenza di € 149,77 per cui il suddetto credito verrà utilizzato come acconto per i canoni successivi;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;

- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Berselli Angela, incaricata di funzione Demanio suoli - Coordinamento regionale presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione;

Per quanto precede,

DETERMINA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, a Costa Nino (C.F. CSTNNI41E13F257H), Costa Enrichetta (C.F. CSTNCH39B50F2740V) e Monti Massimo (C.F. MNTMSM67E07F257F), il rinnovo della concessione per il mantenimento della copertura del Cavo Cerca in località Saliceta San Giuliano, identificabile catastalmente al foglio 230 fronte mappale 131 e fronte mappale 132 in comune di Modena (MO) con l'occupazione della relativa area di risulta, pari a 141 mq, ad uso cortilivo, proc. MOPPT1218;

2. **di precisare** che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l'occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

3. **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2033**, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

4. **di approvare** il disciplinare, firmato dal concessionario in , allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

5. **di dare atto** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni del disciplinare allegato e del nulla osta idraulico prot. n. PG/2022/119841 del 19/07/2022;

6. **di notificare** al concessionario e all'Autorità idraulica competente il duplicato informatico del presente atto;

Si informa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Le somme versate come spese d'istruttoria (€ 75,00), canone e deposito cauzionale, sono introitate rispettivamente nei capitoli parte Entrate della Regione Emilia-Romagna 4615, 4315 e 7060.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Per La Responsabile ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Marina Mengoli

l'Incaricato di Funzione del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MOPPA1218

Concessionario: COSTA NINO C.F. CSTNNI41E13F257H

COSTA ENRICHETTA C.F. CSTNCH39B50F2740V

MONTI MASSIMO C.F. MNTMSM67E07F257F

ART. 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per il mantenimento della copertura del Cavo Cerca in località Saliceta San Giuliano, identificabile catastalmente al foglio 230 fronte mappale 131 e fronte mappale 132 in comune di Modena (MO) con l'occupazione della relativa area di risulta, pari a 141 mq, ad uso cortilivo, a servizio della proprietà del concessionario.

Art. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione viene rilasciata fino al **31/12/2033**.

ART. 3 - CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 Il canone per 2022 è pari a **€ 132,23**.

Visto che il 15/03/2022 il concessionario ha versato € 282 per il canone 2022 con eccedenza di € 149,77, il suddetto credito verrà utilizzato come acconto per i canoni successivi.

3.2 A partire dal 2023, il canone annuo deve essere versato entro **il 31 marzo di ogni anno** adeguato con la percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

3.3 Il deposito cauzionale ammonta a **€ 250** e può essere restituito al termine della concessione.

Visto che per la precedente concessione il concessionario ha versato in data 07/12/2007 l'importo di € 282,00 a titolo di deposito cauzionale, non sono richiesti adeguamenti.

ART. 4 - OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena prot. PG/2022/119841 del 19/07/2022.

4.2 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.3 Sono in carico al Concessionario tutte le azioni e le opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

ART. 5 Varianti e cambi di titolarità

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dai concessionari uscenti e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

6.1 La concessione è rinnovabile previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della data di scadenza.

In caso di rinuncia prima o al termine della sua validità, se ne dovrà comunque trasmettere tempestiva comunicazione.

L'ultimo canone da versare sarà quello dell'anno di presentazione della rinuncia e i luoghi ripristinati allo stato naturale.

Nel caso in cui non si sia interessati a richiedere il rinnovo, è d'obbligo darne comunque comunicazione e ripristinare lo stato dei luoghi.

6.2 La concessione può essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche o contenute nel presente disciplinare;
- la sub concessione delle opere senza apposita autorizzazione della Regione.

(Firmato per accettazione dal concessionario)

- determinazione dell'allora Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 7853 del 12/06/2012, "MOPPT1218 – Comune di Modena – Ditta: Costa Enrichetta, Costa Nino e Monti Massimo – Determina cambio titolarità";
- determinazione dell'allora Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 1863 del 25/02/2008 "Proc. MOPPT1219 - rinnovo di concessione per il mantenimento di copertura di utilizzazione dell'area di risulta in loc. Saliceta San Giuliano collocata in sponda idr. sx del corso d'acqua cavo Cerca del comune di Modena. Costa Nino e costa Enrichetta", con allegati disciplinare, relazione tecnica del geom. Giancarlo Sala, planimetria catastale e C.T.R., tutti debitamente vistati dal Responsabile;
- lettera del 20/03/2007 del Dr. Nino Costa, agli atti di STB con prot.n. 86518 del 21/03/2007, di richiesta di intervento di somma urgenza per smottamento della sponda sx del torrente Cerca nel tratto di via Stradella prospiciente l'ospedale "Villa Igea" e per formazione di voragine nel terreno nel tratto più a monte tra via Igea e la ferrovia Modena-Sassuolo;
- lettera dell'Ufficio Tecnico Erariale di Modena, del 20/05/1995, al Dipartimento del Territorio, Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Emilia-Romagna e Marche – Sezione staccata dei Servizi Demaniali, dove è riportato che dal confronto fra la mappa del cessato catasto con quella dell'attuale, appare evidente che porzione del fabbricato, identificato catastalmente con il mappale 131, è stato edificato su parte del vecchio percorso del cavo Cerca, comprensiva di relative planimetrie catastali;
- Disciplinare del Ministero dei Lavori Pubblici, Corpo del Genio civile, rep. N. 13740 del 11/08/1967, per la concessione a Costa Nino, della copertura di un tratto del cavo Cerca della lunghezza di 20 m, realizzata con manufatto in cemento armato e l'utilizzo dell'area di risulta ad uso privato;

Considerato che trattasi di concessione di terreno demaniale di pertinenza del cavo Cerca, in quel tratto tombinato, per una lunghezza pari a 20 m, una larghezza di 7,05 m, e superficie pari a 141 mq, identificabile al foglio 230 fronte mappali 131 e 132 del catasto del Comune di Modena;

Evidenziato che il Comune di Modena è titolare di una concessione rinnovata con Determinazione n. 9279 del 05/08/2008 (riferimento MO07T0018) relativa alla copertura di vari canali, tra cui il cavo Cerca, con occupazione delle relative aree di risulta, ed ha stipulato una convenzione con la scrivente Agenzia per la realizzazione di interventi di manutenzione del reticolo idrografico di competenza regionale sul territorio del Comune di Modena;

Rilevato tuttavia che il tratto di cavo Cerca oggetto della presente istanza di rinnovo concessione non risulta essere ricompreso in suddetti tratti di reticolo in convenzione e/o convenzione al Comune di Modena;

Preso comunque atto che l'area di cui al presente procedimento è ubicata immediatamente a monte dell'intersezione fra il cavo Cerca ed il manufatto scaricatore del canale di Formigine nel cavo stesso, la cui titolarità è in capo al Comune di Modena ed in gestione al Consorzio di Bonifica Burana in virtù della "Convenzione per la concessione in uso della rete irrigua comunale per i territori di competenza al consorzio di bonifica Burana – Leo – Scoltenna – Panaro, per la gestione dell'utilizzo della risorsa irrigua superficiale",

approvata con delibera di C.C. di Modena n. 65/1996;

Rilevato in sede di istruttoria che a delimitazione dell'area demaniale per cui è richiesto il rinnovo di concessione è presente una recinzione metallica con annessa siepe;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Servizio e le risultanze dell'istruttoria condotta;

Richiamate:

- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare l’art. 19 comma 5 che prevede che *“Mediante l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica. L’Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità. L’Agenzia rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore [...]”*
- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l’istituzione del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770/2020 recante *“Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”*, con la quale è stata disposta, in particolare, l’istituzione a decorrere dal 01/01/2021 dello scrivente “Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile – Modena”, cui competono tali funzioni per l’ambito di Modena;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999/2021, successivamente rettificata con determinazione n. 1142/2021 e modificata con determinazione n. 4711 del 28/12/2021, con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell’Agenzia e la delimitazione dell’area di competenza dei Servizi territoriali;

Considerato che in fase di rinnovo, la scrivente Agenzia è chiamata ad esprimersi in ordine alla sussistenza di ostative ragioni di tutela idraulica ai sensi dell’Art. 18 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che l’occupazione in oggetto non generi interferenze negative con il cavo Cerca qualora si rispettino le prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi,

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

al rinnovo della concessione per il mantenimento della copertura del cavo Cerca e l'occupazione dell'area demaniale di risulta ad uso cortilivo/giardino, nell'area identificata catastalmente al foglio 230 fronte mappali 131 e 132 del Comune di Modena, in conformità alla documentazione presentata ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- in pendenza delle valutazioni in capo ad ARPAE in ordine alla legittimità della recinzione al limitare dell'area demaniale evidenziata in premessa, se ne ritiene comunque ammissibile il mantenimento in quanto si evidenzia che sono in capo al Richiedente le verifiche finalizzate alla corretta accessibilità del manufatto, anche rispetto ad eventuali pozzetti di ispezione esistenti non indicati nella documentazione agli atti dello scrivente Ufficio, allo scopo di consentire le attività di manutenzione del manufatto di tombinamento in capo al Richiedente, come precisato nelle seguenti prescrizioni;
- il Richiedente è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto di tombinamento oggetto del presente procedimento, al fine di mantenere lo stesso in condizioni di efficienza e garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua nel tratto interessato, comunicando allo scrivente Ufficio ogni attività che preveda l'accesso in alveo con almeno 8 giorni di anticipo;
- il Richiedente dovrà garantire nel tempo il mantenimento della sezione idraulica del cavo Cerca nel tratto in esame, provvedendo a suo carico alla regolare e continua manutenzione del manufatto stesso mediante la rimozione periodica di eventuali depositi e sedimenti o altri materiali che possano creare ostacolo al regolare deflusso delle acque e ridurre la capacità di deflusso;
- il Richiedente è quindi tenuto a verificare periodicamente l'efficienza del manufatto di tombinamento, con particolare riferimento alle situazioni in cui sono previsti fenomeni meteorologici intensi, desumibili anche dalla consultazione degli scenari di riferimento sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, adottando gli eventuali provvedimenti al fine di scongiurare fenomeni di rigurgito e allagamenti localizzati dovuti al mancato libero deflusso delle acque;
- nell'ambito degli interventi di manutenzione sopra prescritti i materiali di risulta, comprese eventuali ramaglie o materiali derivanti da manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi e collocati/smaltiti secondo la normativa vigente;
- con cadenza almeno triennale, il Richiedente dovrà, in ogni caso, trasmettere allo scrivente Ufficio una comunicazione attestante la buona conservazione dell'opera realizzata, dando conto degli interventi di manutenzione effettuati;

- i lavori nell'alveo e sulle sponde dei corsi d'acqua che avessero per oggetto la conservazione del manufatto di tombinamento debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente, previo rilascio di specifico nulla osta/autorizzazione da parte dello scrivente Servizio;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendessero necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc) sono ad esclusivo e totale carico del Richiedente;
- qualora si dovessero manifestare cedimenti del manufatto di tombinamento per cause da imputarsi all'utilizzo dell'area demaniale di risulta, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione, ad esclusione, qualora confermato da ARPAE, della recinzione di delimitazione dell'area che, come da prescrizione sopra impartita, viene ritenuta ammissibile, senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del terreno interessato dall'occupazione e delle opere di tombinamento, apportando alle stesse, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'utilizzo dell'area di risulta della tombinatura, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di

definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato;

Si precisa che il presente nulla-osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito della concessione in oggetto.

Si specifica inoltre che rimane in carico ad ARPAE la puntuale verifica dell'occupazione dell'area demaniale oggetto dell'istanza di rinnovo concessione in oggetto, con particolare riferimento alla presenza della recinzione citata in premessa, nonché la verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali poste in prossimità dell'intervento quali l'attraversamento stradale di via Igea, così come la valutazione delle ulteriori interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori.

Si informa che con determinazione n. 4220 del 19/11/2021 "Aggiornamento nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993", assunta in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/17, il Dirigente del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena, ha nominato, tra gli altri, la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, Responsabile del procedimento inerente il rilascio di autorizzazioni idrauliche per la realizzazione di interventi all'interno o sulle sponde degli alvei fluviali del reticolo di competenza; il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2221/2020 Deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa "Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive" il Dirigente dell'allora Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di Competenza, ha delegato la sottoscritta Ing. Francesca Lugli al rilascio di autorizzazioni/nulla osta idraulici. La medesima delega è stata confermata dal Dirigente dell'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Modena con determinazione n. 2191/2022.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il titolare di P.O.

Difesa del suolo, Autorizzazioni demanio e Attività estrattive

Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.